

## VALCAMONICA

## Artogne

## Ciaspolata al Muffetto porta solidarietà

Nei giorni scorsi ad Artogne, è stato consegnato ai fratelli Danilo e Simone l'incasso della ciaspolata sotto il Muffetto organizzata un mese fa dalla Pro loco in

collaborazione con la scuola italiana Sci Montecampione: ai fratelli gemelli monozigoti che vivono a Piazze d'Artogne, affetti dalla sindrome di Niemann Pick. L'offerta raccolta ammonta a 1.500 euro e va a sommarsi agli altri fondi raccolti da numerose associazioni che hanno aderito alla causa.

## Pian Camuno

## Incontro su cicoria, lattuga e spinaci

Oggi alle 20.30, al centro anziani, incontro organizzato dall'Apav su nozioni e consigli su come coltivare lattuga, cicoria, spinaci ed erbe.



**Boario Terme, chef.** Questa sera alle 19 al negozio Rondini di via San Martino, serata con lo chef per imparare a cucinare minestre, zuppe e creme. Info 0364/531152.



**Artogne, corso di ballo.** Sabato 22 al centro polifunzionale prenderà il via il corso di ballo latino americano con il maestro Franco Bigoni. Info 340/4012841.



**Angolo Terme, soggiorno.** Comune e Centro anziani di Angolo e Anfurro organizzano un soggiorno marino a Cattolica dal 31 agosto al 14 settembre. Info in municipio.

# Una nuova casa per salvaguardare la capra bionda

## Domani pomeriggio sarà inaugurata la stalla costruita a Fresine: già nati i primi «piccoli»



Nella nuova stalla. Alcuni esemplari di capra bionda dell'Adamello

## Cevo

Giuliana Mossoni

■ Quale potrebbe essere la «madrina» della Valcamonica? Qualcuno l'ha già scelta: è la capra bionda dell'Adamello, che da qualche tempo ha una nuova «casa», grande e funzionale. Il progetto, curato ma anche contrastato da

decenni, di avere un centro di tutela dell'animale, simbolo in particolare della Valsaviove, è finalmente realtà: domani a Fresine, frazione di Cevo, sarà inaugurata la stalla dove saranno allevati i beccetti, i piccoli della capra che dovrebbero portare, nel giro di qualche anno, a moltiplicare la presenza sulle montagne camune.

Il progetto «La Capra Bionda: l'importanza della fauna autoctona nell'ambiente adammellino» è targato Gal Valca-

monica ed è stato finanziato da fondazione Cariplo nell'ambito del bando delle Comunità resilienti 2014. Ha visto il recupero (costato 190mila euro) di una stalla in località Ca de Croc, utile a contrastare l'estinzione della capra bionda, salvaguardando un comparto di nicchia ma significativo per l'economia della Valsaviove.

**Tradizione.** È proprio tra Cevo e Saviove che ci sono ancora alcuni allevatori, molti anziani ma anche qualche giovane, che con coraggio ha investito in un settore in declino. Il centro di tutela servirà anche per veicolare l'immagine della capra bionda quale «madrina per promuovere il territorio in termini zootecnici, agroalimentari, enogastronomici, ambientali e storico culturali».

La gestione è affidata alla cooperativa Inexodus, che si occupa di inserimenti lavorativi e impiegherà i ragazzi presenti nella cooperativa Exodus di don Mazzi a Sonico. A loro il compito di curare gli animali e gestire il caseificio per la trasformazione del latte proveniente sia dai capi presenti in stalla sia da allevatori esterni. Ma anche l'organizzazione di eventi promozionali e zootecnici.

L'inaugurazione della stalla (dove ci sono già nati i primi piccoli) sarà domani alle 16.30 a Fresine, con la presentazione del progetto a cura del presidente del Gal Walter Sala, gli interventi dei partner e le conclusioni di Giovanni Peli di fondazione Cariplo; a seguire ci sarà la visita guidata al centro. //

## Opere pubbliche, lavori avanti tutta a forza sei... milioni

## Breno

Approvato il bilancio: in arrivo la piscina e la riqualificazione del «Tonolini»

■ Un bilancio solido, con opere pubbliche per quasi sei milioni di euro, l'indebitamento che continua a scendere e le tasse che restano invariate. Così l'Amministrazione comunale breneve presenta i conti per il 2017, «permettendosi» di programmare i lavori necessari e di offrire servizi ai cittadini con costi contenuti.

È nella politica tributaria che il Comune di Breno mostra il lato migliore: anche per quest'anno tariffe e imposte sono rimaste stabili, comprese tutte le riduzioni previste in passato per Tari e Tasi.

«La Tasi si conferma un'imposta sconosciuta per i brenesi - dichiara con soddisfazione il sindaco Sandro Farisoglio -, che non hanno mai dovuto pagarla né per quanto riguarda le famiglie, né per gli esercizi commerciali, diversamente da quanto accade in molti altri Comuni. La stessa cosa vale per la Tari, alla quale sono stati applicati gli sconti già previsti lo scorso anno, per un importo totale di circa centomila euro, soldi che sono rimasti nelle tasche dei cittadini».

L'altro fiore all'occhiello è l'indebitamento, costantemente in calo fin dall'insediamento dell'Amministrazione. Tant'è vero che nel 2008 gli interessi passivi per i mutui ammontavano a 175.500 euro (4,12 per cento) mentre nel

2017 sono a 99.150 euro (1,96 per cento), permettendo così al Comune di Breno di avere molti più margini disponibili per nuovi finanziamenti.

**Lavori in vista.** Significativo anche il capitolo delle opere pubbliche: nel 2017 l'intervento più corposo è la piscina in località Folgore, finanziato per quasi tre milioni di euro con i fondi dei Comuni confinanti con il Trentino.

Ci sono poi la riqualificazione energetica dell'istituto comprensivo Tonolini, per un milione e 230 mila euro, realizzabile grazie a un contributo regionale sul conto termico, e la costruzione dell'ascensore per accedere al castello, per un altro milione di euro sempre garantito dai fondi ex Odi.

Infine mezzo milione di euro è stato destinato all'adeguamento e riqualificazione dell'immobile comunale di via Folgore e altri centomila per la sistemazione della galleria sotto il castello, da adibire a servizi di conservazione e promo-commercializzazione dei prodotti caseari (nello specifico il formaggio Bré). //

## Due giorni per ricordare don Giovanni Salvetti

## Gianico



Indimenticato. Don Salvetti

■ Mezzo secolo fa, don Giovanni Salvetti moriva a 34 anni stroncato da un male incurabile. Oggi, la parrocchia di Gianico lo ricorda con una mostra fotografica e un fine settimana di iniziative in oratorio.

Tutto pronto per la «Grande festa in oratorio» organizzata dalla parrocchia di San Michele Arcangelo: sabato e domenica la comunità gianichese si ritroverà per una serie di iniziative comunitarie in ricordo del sacerdote che fu curato a Gianico dal 1961 al 1966. Il programma si aprirà sabato alle 18.45 con l'inaugurazione della mostra fotografica nella ex casa del curato e, in serata, verranno organizzati giochi in orato-

rio per adulti e bambini. Domenica alle 10.30, la Messa sarà presieduta da don Annibale Fostini, compagno di ordinazione di don Giovanni. Nel pomeriggio, giochi in oratorio fino a tarda sera con le premiazioni dei vincitori.

«Don Giovanni è rimasto a Gianico solo cinque anni ma ha lasciato un segno profondo nei ragazzi e nelle famiglie che frequentavano l'oratorio» ha spiegato don Fausto Gregori, parroco del paese. Originario di Odecla di Malonno, don Giovanni venne ordinato sacerdote il 24 giugno 1961 e la sua prima destinazione fu proprio Gianico dove rimase fino al 1966 prima di essere trasferito a Pisogne. Morì il 14 maggio 1967 ma la sua grande passione per il teatro, il suo esempio di bontà, entusiasmo e altruismo hanno toccato il cuore di tutta la comunità. // GABO

## Passerella e un concorso per le pecore più belle

## Edolo

■ Tornano le Giornate zootecniche di Edolo, con la ventesima mostra interprovinciale caprina della razza bionda dell'Adamello e la mostra provinciale ovinu della razza pecora di Corteno. Entrambe specie tutelate perché a pericolo di estinzione.

La giornata di domenica 23 aprile, negli spazi del centro servizi per l'agricoltura e la zootecnia di via Sora 1, sarà tutta



Tradizione. Giornate zootecniche

dedicata all'allevamento, agli animali e ai loro conduttori. Il programma prevede alle 9 l'avvio delle valutazioni della mostra di caprini e di quella di ovinu, che vedranno le finali alle 15 e le premiazioni alle 16, con chiusura della manifestazione alle 17. A organizzare è la Comunità montana con il Comune e l'Associazione Allevatori di Brescia e Bergamo.

Gli animali, che arriveranno nei recinti sabato pomeriggio o domenica mattina alle 8, saranno ammirabili dal pubblico per tutta la giornata, accuditi dai loro allevatori (ogni pastore può presentare massimo due capi). In parallelo è previsto anche il concorso per il miglior formaggio di capra realizzato dalle aziende agricole del territorio. //

## Via Mulini, appello del Comune ad Anas

## Edolo

■ Bene per le asfaltature in centro a Edolo, ma ora sistemiamo la Statale 39. Questo l'appello del sindaco edolese Luca Masneri rispetto a una strada «che giace in condizioni quantomeno disordinate».

Il Comune, già un paio d'anni fa, ha presentato ad Anas un dossier dettagliato sulle condizioni del tratto che va dalla piazza centrale del paese sino alla frazione di Cortenedolo,

nel quale venivano evidenziate una serie di situazioni critiche, tra cui asfatti deteriorati, assenza di barriere paramassi, muri di contenimento a valle rovinati e presenza di new jersey provvisori in alcuni punti. Nei giorni scorsi l'azienda ha provveduto ad asfaltare un tratto da un chilometro in centro a Edolo, tra la vie Porro e l'area di Cortenedolo, intervento per il quale il primo cittadino ha ringraziato Anas. Ma, dopo la «carota», è subito spuntato il «bastone». «Ora è urgente intervenire appena prima di Vico -

dichiara Masneri -, dove lo scorso anno c'è stata una frana e oggi sono ancora presenti i new jersey in cemento a bordo strada». Ma il tratto che più preoccupa l'Amministrazione è a Cortenedolo, dove la Statale 39 confina con via Mulini, dove il muro rischia di cadere sulla strada, nei pressi di un gruppo di case. «Sembra in procinto di franare - spiega il sindaco - e da quel punto passano auto e persone. Per questo sollecito un ulteriore intervento di Anas almeno nel tratto che attraversa il centro abitato. È una questione di sicurezza, ma anche di immagine e decoro».

Il Comune edolese ha già scritto più di una volta in Anas per sollevare la questione, ma senza ottenere risposte. //